

nella luce divina

**RIFLESSIONI
PENSIERI EUCARISTICI
LETTERE**

di FRA CECILIO MARIA DA COSTA SERINA
Cappuccino

(A CURA DI TERESITA SCHENONE)

**OPERA SAN FRANCESCO
MILANO**

La Divina Presenza (dalle esortazioni)

... La dimestichezza dell'anima con la Divina Presenza rende facilissima la via alla santità. Devo diventare molto semplice perché Dio è semplicissimo. Devo elevare il mio spirito in semplicità e persuadermi sempre di più che Iddio è Tutto, continuamente, per ognuno; che mi è sempre presente; che in Lui sono e mi muovo, penso, parlo, ascolto, vedo e continuo ad esistere nella Sua volontà. Mi devo abituare a che nessun pensiero, parola, opera da me sia fatta, senza il controllo della divina Presenza.

La persuasione pratica che Iddio mi è presente più di quanto io sia presente a me stesso, che in Lui sono e mi muovo solo quando piace a Lui, questa verità vissuta praticamente, aiuta a tener lontano dall'anima le colpe, aiuta a fare meno male la preghiera, perché l'anima in umiltà si immerge in Dio e Iddio la sazia di sé: i due si uniscono, l'anima si purifica nel Divin Sangue e le infedeltà all'amore scompaiono. Rimane l'amore che immerge l'anima sempre più in Dio.

La via dell'amore sarebbe facile: è la natura che — a suo danno — la vuole rendere difficile. Occorre persuadersi sempre di più che i mezzi facili per raggiungere lo scopo, per cui siamo stati creati, li abbiamo in Dio, in Gesù che ci ha redenti con infinito amore. Questi mezzi ci sono offerti gratuitamente, con immenso amore.

Alla Divina Presenza è facile controllare ogni pensiero, ogni parola, ogni azione. Un esame di coscienza, fatto alla Divina Presenza, trova facilmente le mancanze anche non volute, e si vede come procedere per meglio operare. Il Signore vede la mia anima meglio di quanto io la possa

vedere e mi offre gli aiuti necessari, utili e convenienti al mio profitto, con divina generosità: basta che io li accetti con gratitudine e me ne serva a Sua gloria.

I libri buoni scritti dagli uomini servono allo spirito, ma non sono sempre così chiari come la Divina Presenza. Anche per vivere facilmente la Divina Presenza mi occorre vivere in dimestichezza con la Mamma Celeste e con Gesù Sacramentato. Maria Immacolata mi è via sicura alla conoscenza di Gesù e Gesù mi è via facilissima alla conoscenza della SS. Trinità che in Lui abita.

Quando a Gesù piace, ci mostra, in intuizione spirituale, la SS. Trinità che semplicissima in Lui abita pienamente. In questa intimità con Gesù, vivente nell'Eucarestia, si ha tutto per il tempo e per l'eternità. Gesù, nostro Redentore, ci purifica gli occhi dell'anima e ci permette alquanto di vedere le cose come le vede Lui.

In Gesù l'anima si sazia di conoscenze semplici e in questa luce comprende facilmente la Sua parola: « Chi vede me vede il Padre ».

« Mio Dio, Uno e Trino, che mi avete creato a Vostra gloria, perché io Vi conosca, Vi ami e Vi serva in questa vita, per goderVi poi per tutta l'eternità, datemi la grazia di conoscerVi sempre più chiaramente.

Comprendo che, per conoscerVi meglio, occorrono gli occhi dell'anima sempre più chiari, limpidi, potenti, perché si immergano nella Vostra infinita potenza, sapienza, bontà, eternità, semplicità ».

Augurando che il Signore ci mantenga sempre in questi orientamenti,

Fra Cecilio Maria, Cappuccino